

**Editoria.** Nei primi nove mesi la società che fa capo a **De Benedetti** ha realizzato 41 milioni di profitti (+14%)

# Corrono i conti dell'Espresso

## Cresce la pubblicità (+3%) in un mercato che si contrae dell'8%

**Simone Filippetti**

La tempesta finanziaria e la crisi dei mercati non intaccano l'Espresso. Non che l'industria editoriale non soffra, anzi è investita in pieno dalle turbolenze dell'economia come ogni settore ciclico, ma il gruppo che fa capo a **Carlo De Benedetti**, che abitualmente per primo ogni trimestre alza il velo sui conti, si rivela corazzato alla bufera: 41 milioni di utili (in rialzo del 14%), meno debiti (112 milioni) e una raccolta pubblicitaria in aumento (+3,1% a 380 milioni) nei primi nove mesi dell'anno.

Per colpa della recessione strisciante, sarà un altro anno nero per la pubblicità (la principale fonte di introito per le società editrici) in Italia: da gennaio ad agosto il mercato accusa un calo del 4% rispetto a un 2010 che già non era stato brillante). Per la seconda volta dal

2008 è in apnea anche la tv (-4,7%), un media che in Italia è storicamente più resistente alle avversità, mentre per la carta stampata la contrazione è ancor peggiore, -8,3 per cento. Tutto questo, però, quasi non sfiora l'Espresso che in nove mesi ha visto addirittura crescere la pubblicità, e visto che a fine giugno la raccolta era in aumento del 3,6%, il che vuol dire che il terzo trimestre, quello terribile del crollo dei mercati e della crisi dell'euro, è praticamente passato indenne, registrando un calo di appena lo 0,5% mentre solo ad agosto, il mese nero delle Borse, il calo della pubblicità in Italia è stato del 6%, rivelano i dati Nielsen.

In casa **De Benedetti**, dunque, la raccolta tiene (grazie anche alla crescita della pubblicità Internet) e anzi compensa pure l'unica voce che in conto econo-

mico ha un segno meno davanti, ossia la diffusione. Le vendite sono calate dell'1,1% a 253 milioni ed è un fenomeno che interessa tutto il settore (e anche in questo caso il gruppo, con le sue due testate di punta, La Repubblica e il settimanale l'Espresso) regge meglio.

Guardando la parte alta del bilancio, con ricavi quasi piatti (+2,2% a 654 milioni, che peraltro hanno beneficiato di 20 milioni di ricavi diversi per l'affitto di banda digitale terrestre), si percepisce come anche l'Espresso si muova in un mercato critico. Ma la snella ed efficiente struttura dei costi (scesi del 17% nel 2010 e di un altro 1% quest'anno) permette al gruppo guidato da **Monica Mondardini** di ottenere una redditività molto sostenuta (il risultato operativo è in crescita del 9,7% a 84 milioni, con una margine

del 13% sui ricavi ed è forse più significativo dell'ultima riga di bilancio). A fine settembre c'era un avanzo finanziario di 56 milioni che, al netto dei dividendi pagati per circa 30 milioni e altri 4 milioni di euro di acquisto di azioni proprie, ha permesso di abbattere di oltre 20 milioni il debito (sceso a 112 milioni). I numeri piacciono agli investitori: ieri sono corsi a comprare titoli l'Espresso, che in Borsa ha chiuso in rialzo del 4,5% a 1,38 euro. Dopo aver lasciato sul terreno oltre un terzo del capitale in sei mesi, la buona trimestrale ha reso il titolo appetibile anche perché la società si aspetta una chiusura di anno in ulteriore crescita, spinta dal fatto che solitamente il quarto trimestre è sempre il più robusto per il mondo editoriale perché la stagione natalizia spinge gli investimenti pubblicitari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

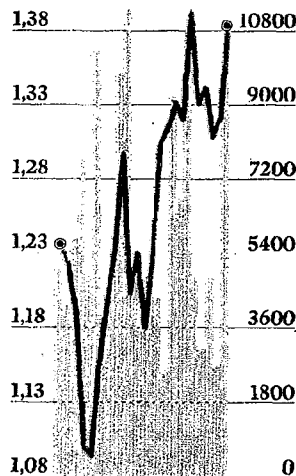
### IL CONTO ECONOMICO

Lieve incremento dei ricavi: (+2,2% a 654 milioni). Dopo il forte contenimento dei costi nel 2010 (-17%), frenata anche nel 2011: -1%

### L'Espresso

Andamento del titolo a Milano

Prezzo Volumi in migliaia  
 1,43 19/09 19/10 12600



# Gruppo Espresso, crescono ricavi e pubblicità

Nei primi nove mesi del 2010 utili in miglioramento del 14%, cala l'indebitamento

MILANO — In un contesto che rimane difficile per il settore dell'industria editoriale, il gruppo editoriale L'Espresso va in controtendenza e nei primi nove mesi dell'anno vede tutti i fondamentali del bilancio in crescita. È, in sintesi, quanto emerge dalla comunicazione della società dopo il consiglio di amministrazione di ieri che ha approvato i conti al 30 settembre. In particolare, oltre all'incremento di utili e fatturato, il gruppo ha visto salire la quota di ricavi pubblicitari.

Gli investimenti pubblicitari sono complessivamente in calo del 4% rispetto ai primi nove mesi del 2010: solo internet sale (+13,5%), mentre scendono tv (-4,7%), radio (-5,5%) e stampa (-6%). La raccolta dei quotidiani, poi, ha subito un calo dell'8,3% (-5,6% i

quotidiani a pagamento).

In questa situazione, il gruppo editoriale L'Espresso, controllato da Cei - la holding della famiglia De Benedetti - ha visto i ricavi pubblicitari in crescita del 3,1% a 380,7 milioni, mentre i ricavi diffusionali hanno sostanzialmente tenuto (-1,1% a 252,9 milioni). Nel complesso, il fatturato è salito a 653,7 milioni, con una crescita del 2,2%. «La raccolta sui mezzi stampa del gruppo - si legge nella nota ufficiale - risulta in linea (+0,1%) con quella del corrispondente periodo del 2010, in un mercato che ha registrato una flessione significativa (-6% ad agosto)». Positiva anche la raccolta su Internet per tutte le testate del gruppo, in aumento del 14,1%, con un incremento degli utenti unici saliti a 1,9 milioni (+34,2%); viene confermata la leadership di

Repubblica.it con un incremento di utenti unici arrivati a 1,6 milioni (+32,6%). La raccolta pubblicitaria delle radio del gruppo ha subito una flessione del 3,8%, comunque inferiore a quella registrata dal mercato nel suo complesso (-5,5% ad agosto).

Il margine operativo lordo consolidato è stato pari a 112 milioni, in aumento del 7,7% rispetto ai 104 milioni dei primi nove mesi del 2010. Il risultato netto consolidato è stato così pari a 41,4 milioni, contro i 36,3 milioni all'analogo periodo del 2010 (+14%). La posizione finanziaria netta, tenuto conto del pagamento dei dividendi per 29,8 milioni e l'acquisto di azioni proprie per 3,9 milioni, è passata dai 135 milioni del 31 dicembre 2010 ai 112 milioni del 30 settembre scorso.

Positivi anche i numeri del terzo trimestre dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il fatturato è salito leggermente a 196,3 milioni (+1%), mentre il margine operativo lordo è cresciuto del 4,3% a 30,5 milioni. Nettamente migliore il risultato dell'utile netto, che ha avuto un incremento del 28,5% a quota 9,9 milioni.

In numeri approvati, salvo fatti del tutto inaspettati, fanno dire alla società che verranno confermati gli obiettivi di crescita. Come si legge nel comunicato: «Malgrado l'ulteriore deterioramento del contesto economico, si prevede che il gruppo, in assenza di forti discontinuità settoriali, possa confermare a fine anno risultati in miglioramento rispetto all'esercizio precedente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Confermata la leadership di Repubblica.it: utenti unici in salita del 32%**

## I risultati del Gruppo Espresso

In milioni di euro

	gen-set 2010	gen-set 2011	var. % 2011/2010
* Fatturato	639,5	653,7	+2,2
di cui			
diffusione	255,7	252,9	-1,1
pubblicità	369,3	380,7	+3,1
diversi	14,6	20,1	+37,5
* Margine operativo lordo	104,0	112,0	+7,7
* Risultato operativo	76,8	84,3	+9,7
* Risultato ante imposte	67,0	73,5	+9,7
* Risultato netto	36,3	41,4	+14,0

### AL VERTICE

Da sinistra Carlo De Benedetti, presidente dell'Espresso, e l'ad Monica Mondardini



**Il Gruppo Espresso aumenta i ricavi del 2,2% a settembre, a quota 653,7 milioni. I ricavi pubblicitari, pari a 380 milioni, sono cresciuti del 3,1%.**



SALE IL FATTURATO, ACCELERA LA RACCOLTA PUBBLICITARIA. E SCATTANO I RICAVI SU INTERNET

# Il web trascina i conti dell'Espresso

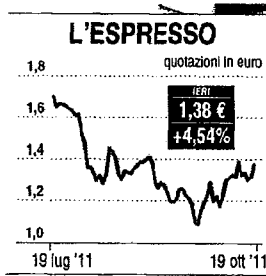
Ricavi oltre 650 milioni grazie al contributo della pubblicità sull'online e utile operativo a 84 milioni. Piccola sforbiciata anche al debito e all'organico. E il titolo balza del 3,2% in borsa

DI ARCANGELO ROCIOLA

**N**el 2011 il Gruppo L'Espresso si smarca dagli andamenti altalenanti del mercato dell'editoria italiana. In un difficile contesto di mercato, caratterizzato da un calo di vendite e raccolta pubblicitaria, il gruppo guidato da Monica Mondardini nei nove mesi dell'anno si è mosso in controtendenza, con risultati sostenuti soprattutto dalla crescita a doppia cifra dell'area digitale. L'utile netto ha toccato 41,4 milioni, in crescita del 14% sullo stesso periodo del 2010. Salgono anche i ricavi netti, a 653,7 milioni di euro (+2,2%) e il risultato operativo a 84,3 milioni (+9,7%). In contrazione invece i proventi delle pubblicazioni, che ammontano a 252,4 milioni (-1,1%), con una contrazione maggiore nella diffusione dei quotidiani locali. Cresciuti sensibilmente i ricavi pubblicitari (+3,1%) pari a 380,7 milioni. In generale, la raccolta sui me-

dia cartacei del gruppo risulta in linea con quella dell'anno precedente (+0,1%), un risultato positivo se si tiene conto che il comparto cartaceo nello stesso periodo ha registrato una contrazione del 6%. Buone no-

derivanti dall'affitto di banda digitale terrestre televisiva e dalla vendita dei prodotti digitali (20,1 milioni di euro, +38%). Tuttavia è in calo, a 112,4 milioni, anche il debito netto, così come l'organico del gruppo,



tizie anche dai siti internet del gruppo, i cui ricavi pubblicitari sono cresciuti del 14,1% mentre l'audience è aumentata del 32,4% (dati Audiweb). In calo invece la raccolta pubblicitaria delle radio del gruppo (-3,8). Il margine operativo lordo è stato di 112 milioni (+7,7%), a cui hanno contribuito i ricavi

scesi a fine settembre a 2.723 dipendenti, inferiore del 5,3% rispetto al 2010. La borsa ieri ha accolto questi risultati con un rialzo del 3,25%, a 1,365 euro. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanofinanza.it/espresso](http://www.milanofinanza.it/espresso)



**In breve**

Editoria

**Gruppo L'Espresso,  
più utili e fatturato**

■ Sale l'utile del gruppo L'Espresso: nei primi nove mesi ammonta a 41,4 milioni (+14%). I ricavi netti sono di 653,7 (+2,2%) e i debiti scendono a 112,4 milioni (erano 135 a dicembre 2010).

www.ecostampa.it



096575

*I conti dei primi 9 mesi. Fatturato in crescita del 2,2%, ricavi da diffusioni giù dell'1,1%*

# Gruppo Espresso, utile su del 14%

## Publicità a +3,1%: raccolta web +14,1%, radio -3,8%

Pagina a cura  
DI MARCO A. CAPISANI

**I**l gruppo Espresso chiude i primi nove mesi dell'anno consolidando complessivamente il proprio business editoriale. Crescono i ricavi del 2,2% a quota 653,7 milioni di euro, aumenta l'ebitda del 7,7% pari a 112 milioni e l'ebit del 9,7% per 84,3 milioni di euro. Il risultato netto registra un utile di 41,4 milioni, su del 14%. Sono questi i principali risultati economici al 30 settembre 2011 del gruppo editoriale, così come sono stati approvati ieri dal cda presieduto da **Carlo De Benedetti**. «Le tendenze non favorevoli del settore», hanno spiegato dalla casa editrice guidata dall'a.d. **Monica Mondardini**, «sono state contrastate col miglioramento dei prodotti tradizionali, lo sviluppo dell'area digitale, il dinamismo della concessionaria e ulteriori azioni di contenimento dei costi». L'organico del gruppo, compresi i contratti a termine, è sceso a fine settembre sulla soglia dei 2.723 dipendenti e l'organico medio del periodo è inferiore del 5,3% rispetto ai primi nove mesi del 2010.

La crescita del fatturato poggia, tra l'altro, sul trend positivo della raccolta pubblicitaria curata dalla concessionaria interna Manzoni (+3,1% per 380,7 milioni di euro). Le inserzioni sui mezzi stampa sono in linea (+0,1%) con quelle dei primi nove mesi dell'anno scorso e fanno meglio rispetto alla variazione del mercato (-6% ad agosto). Risultati ottenuti, precisano dall'Espresso, «grazie alle riuscite azioni di rinnovamento realizzate in par-

ticolare sul settimanale *LEspres*so e su diversi quotidiani locali». Sempre sul fronte pubblicitario, il web va a +14,1% con un'audience complessiva per i siti del gruppo su del 32,4% e con 1,9 milioni di utenti unici medi giornalieri. Repubblica.it si rivolge, in particolare, a 1,6 mln di utenti unici al giorno, in crescita del 32,6%. Segno negativo per il comparto radio, comprese le emittenti di proprietà terza, a -3,8% (seppur contro un -5,5% del mercato a fine agosto).

Nella voce fatturato si contraggono invece i ricavi diffusionali (-1,1% pari a 252,9 milioni di euro) riflettendo «la relativa tenuta delle vendite» di tutte le testate pubblicate, con «le diffusioni dei quotidiani locali che sono tendenzialmente più deboli», anche se «il loro fatturato ha beneficiato dell'aumento del prezzo effettuato in particolare da inizio anno su 7 delle 18 testate locali». Sempre i quotidiani Finegil sono anche passati (12 su 18 in tutto) al restyling, aspettando il primo semestre 2012 per completarne il programma di rinnovamento. I ricavi diversi, infine, sono aumentati del 38% a quota 20,1 milioni grazie all'affitto della banda digitale terrestre tv e ai «primi positivi sviluppi della vendita di prodotti digitali». In campo tv, in particolare, il gruppo ha sottolineato che «prosegue lo sviluppo tecnico dei due multiplex, nonché l'ulteriore com-

mercializzazione della capacità trasmissiva disponibile».

Proprio lo sviluppo delle edizioni digitali e della rete tv sul dtb hanno comunque inciso sulla crescita dei costi operativi totali (+1,2%), mentre stampa e radio, dopo la riduzione del 17% a fine 2010, hanno mostrato «un'ulteriore diminuzione dell'1,1%». L'incremento del prezzo della carta e maggiori spese promozionali sono infatti stati compensati «dall'ulteriore riduzione strutturale dei costi», a giudizio del gruppo editoriale.

Se l'ebit si consolida del 9,7% con i risultati della stampa in miglioramento e grazie ai contributi maggiori dal digitale determinati dalla crescita dei suoi ricavi, è «in tendenziale miglioramento la televisione», mentre la radio segue un trend di leggera flessione (ma con una redditività del 38,4%) vista la riduzione dei ricavi e la debolezza dello stesso mercato pubblicitario.

Migliora infine la posizione finanziaria netta, che passa dai precedenti -135 milioni agli attuali -112,4 mln, considerando i dividendi per 29,8 mln e l'acquisto di azioni proprie per 3,9 mln. «L'aggravamento della situazione generale e la maggior incertezza circa le prospettive macro-economiche», hanno concluso dal gruppo editoriale, «non consentono di prevedere per l'ultima parte dell'anno alcun miglioramento e limitano la visibilità sul mercato pubblicitario». Ma, in assenza di forti discontinuità, L'Espresso prevede di «confermare a fine anno risultati in miglioramento rispetto all'esercizio precedente».



Monica Mondardini

**CONTI LIEVI SEGNALI DI RIPRESA PER IL GRUPPO DI DE BENEDETTI**

# L'Espresso resiste alla crisi

Ricavi consolidati in crescita del 2,2%, a complessivi 653,7 milioni; risultato operativo in aumento del 9,7% a 84,3 milioni ed indebitamento netto in calo a 112,4 milioni rispetto ai 135 milioni registrati a dicembre 2010. Sono i numeri principali del gruppo L'Espresso (al 30 settembre 2011) approvati ieri dal cda. «Il cda del gruppo, presieduto da Carlo De Benedetti - si legge nella nota del gruppo - ha approvato i risultati consolidati al 30 settembre 2011 che evidenziano inoltre un margine operativo lordo consolidato pari a 112 milioni (+7,7% rispetto ai 104 milioni dei primi nove mesi del 2010); un risultato netto consolidato che riporta un utile di 41,4 milioni, contro i 36,3 del

Nei nove mesi ricavi in crescita del 2,2%. Frena la diffusione, ma la pubblicità tiene. Soffre la radio

l'analogo periodo del 2010». I risultati scontano una «situazione di debole crescita» complessiva «che ha caratterizzato l'economia nei primi nove mesi dell'esercizio 2011 e si è riflessa sull'andamento degli investimenti pubblicitari che, nel progressivo ad agosto, hanno registrato una flessione del 4%». I ricavi netti consolidati crescono, in calo invece i ricavi diffusionali che sono pari a 252,9 milioni, -1,1% rispetto ai 255,7 milioni dei primi nove mesi del 2010. L'andamento del fatturato diffusionale, «sensibilmente migliore dell'evoluzione ge-

nerale del mercato, riflette la relativa tenuta delle vendite delle pubblicazioni del Gruppo: quotidiani, periodici e opzionali. Le diffusioni dei quotidiani locali sono state tendenzialmente più deboli, ma il loro fatturato ha beneficiato dell'aumento del prezzo effettuato in particolare da inizio anno su 7 delle 18 testate locali del Gruppo. I ricavi pubblicitari, pari a 380,7 milioni, hanno registrato una crescita del 3,1%. Mentre la raccolta pubblicitaria radio, compresa quella di terzi, ha riportato un decremento del 3,8 per cento.



### L'ESPRESSO Su i profitti dei 9 mesi

Il gruppo editoriale L'Espresso ha chiuso i primi nove mesi del 2011 con un utile netto di 41,4 milioni, in aumento del 14% su base annua. I ricavi netti consolidati si sono attestati a 653,7 milioni (-2,2%).

www.ecostampa.it



## Sù ricavi e pubblicità del gruppo L'Espresso

■ Il cda del Gruppo Editoriale L'Espresso ha approvato i risultati consolidati al 30 settembre 2011 che registrano un'evoluzione positiva, con fatturato e risultati economici in crescita.

I ricavi netti consolidati ammontano a 653,7 milioni di euro, in aumento del 2,2% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (639,5 milioni). I ricavi diffusionali sono pari a 252,9 milioni con una leggera flessione (-1,1%) rispetto ai 255,7 milioni dei primi nove mesi del 2010. L'andamento del fatturato diffusionale, sensibilmente migliore dell'evoluzione genera-

le del mercato, si legge in una nota del Gruppo, riflette la relativa tenuta delle vendite delle pubblicazioni, ovvero quotidiani, periodici e opzionali.

Le diffusioni dei quotidiani locali sono state tendenzialmente più deboli, ma il loro fatturato ha beneficiato dell'aumento del prezzo effettuato in particolare da inizio anno su sette delle diciotto testate locali del Gruppo.

I ricavi pubblicitari, pari a 380,7 milioni, hanno registrato una crescita del 3,1% sul corrispondente periodo del 2010, in netta controtendenza rispetto all'andamento negativo del mercato.





▶ **EDITORIA.** Gruppo l'Espresso: ricavi +2,2% a 653,7 milioni; risultato operativo +9,7% a 84,3 milioni ed indebitamento netto a 112,4 milioni rispetto ai 135 milioni del 2010.



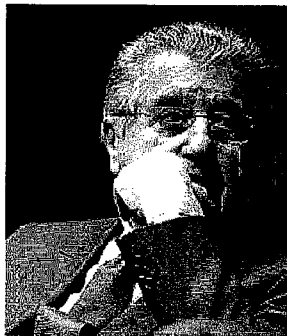
# Espresso: bene il fatturato e i ricavi pubblicitari

Il cda approva i conti del terzo trimestre. Cala l'indebitamento, crescono gli utili  
«Evoluzione positiva malgrado il contesto di debole crescita complessiva»

► ROMA

Ricavi consolidati in crescita del 2,2%, a complessivi 653,7 milioni, risultato operativo in aumento del 9,7% a 84,3 milioni e indebitamento netto in calo a 112,4 milioni rispetto ai 135 milioni del dicembre 2010. Sono questi i numeri principali del Gruppo L'Espresso (al 30 settembre) approvati ieri dal consiglio d'amministrazione che si è riunito sotto la presidenza dell'ingegner **Carlo De Benedetti**.

I risultati evidenziano inoltre un margine operativo lordo consolidato pari a 112 milioni (+7,7% rispetto ai 104 milioni dei primi nove mesi del 2010); un risultato netto consolidato con un utile di 41,4 milioni, contro i 36,3 dell'analogo periodo 2010. I risultati scontano una «situazione di debole crescita complessiva - si legge in una nota del Gruppo - che ha caratterizzato l'economia nei primi nove mesi dell'esercizio 2011 e si è riflessa sull'andamento degli investimenti pubblicitari che, nel progressivo ad agosto, hanno registrato una flessione del 4%». Malgrado questo contesto, «il



**Carlo De Benedetti**

Gruppo Espresso nei primi nove mesi del 2011 ha registrato un'evoluzione positiva, con fatturato e risultati economici in crescita». Crescono i ricavi netti consolidati, calano invece i ricavi diffusionali, pari a 252,9 milioni, -1,1% rispetto ai 255,7 milioni dei primi nove mesi. L'andamento del fatturato diffusionale, «sensibilmente migliore dell'evoluzione generale del mercato, riflette la relativa tenuta delle vendite delle pubblicazioni del Gruppo: quotidiani, periodici e opzionali. Le diffusioni dei quotidiani locali sono

state tendenzialmente più deboli, ma il loro fatturato ha beneficiato dell'aumento del prezzo effettuato da inizio anno su 7 delle 18 testate locali del Gruppo. I ricavi pubblicitari, 380,7 milioni, hanno registrato una crescita del 3,1% sul corrispondente periodo 2010, in netta controtendenza rispetto all'andamento negativo del mercato». La raccolta sui mezzi stampa del Gruppo risulta in linea (+0,1%) con quella del corrispondente periodo del 2010, in un mercato che ha registrato una flessione significativa (-6% ad agosto). Una sostanziale stabilità che ha riguardato tutte le testate (la Repubblica, i quotidiani locali ed i periodici) «ed è stata ottenuta - spiega la nota del Gruppo Espresso - anche grazie alle riuscite azioni di rinnovamento realizzate in particolare su L'Espresso e su diversi quotidiani locali. Positiva l'evoluzione della raccolta su internet, in aumento del 14,1%». Infine, la raccolta pubblicitaria radio, compresa quella di terzi, ha riportato un calo del 3,8%, inferiore a quello registrato dal mercato (-5,5% a fine agosto).





|| **Meteo** per tutte le stagioni!

Siete qui: [Home](#) > [Ultime Notizie](#) > [Articolo](#)

- HOME
- FINANZA E INVESTIMENTI
- ULTIME NOTIZIE
- Prima Pagina
- Business
- VIDEO

## PUNTO 1-L'Espresso, risultati 9 mesi in crescita, titolo accelera

mercoledì 19 ottobre 2011 15:30

[Stampa quest'articolo](#) | [Pagina singola](#)

[\[-\] Testo](#) [\[+\]](#)

- Prodotti e servizi
  - Support
- Servizi Dai Partner
  - Careers Centre
- Informazioni sulla società

### ATTESO 2011 IN CRESCITA, VISTO COME CASO ATIPICO IN SETTORE

Malgrado l'ulteriore deterioramento del contesto economico e nessun miglioramento atteso per il settore nell'ultimo scorcio dell'anno, il gruppo ribadisce, "in assenza di forti discontinuità settoriali", le stime di risultati in miglioramento a fine 2011.

L'Espresso è come sempre il primo dei gruppi editoriali italiani a pubblicare i risultati trimestrali. Per gli analisti non va però preso come un indicatore dell'andamento del settore.

"Direi che l'Espresso è un caso atipico rispetto agli altri gruppi italiani", osserva un analista. I fattori distintivi, spiega, sono "la componente di forte controllo sui costi" e "la diversificazione di una parte del business nell'affitto delle frequenze Tv, che ancorchè non generi ancora cassa, quanto meno produce ricavi".

I clienti Reuters possono leggere il comunicato integrale cliccando su

Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters\\_italia](http://www.twitter.com/reuters_italia)

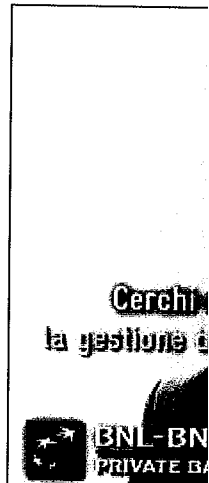
[Visualizza l'articolo su una sola pagina](#)

[Pagina precedente](#) | **1** | **2** | [Pagina successiva](#)

© Thomson Reuters 2011 Tutti i diritti assegna a Reuters.

### ALTRI ARTICOLI

- Borsa Tokyo chiude in ribasso in scia Usa, pesanti auto
- Bund, futures dicembre aprono in rialzo di 39 tick a 135,48
- Borse Europa dovrebbero aprire in ribasso in scia Usa e Asia
- Pop Milano, adesioni record per assemblea su governance - fonte
- Segue...



[Home](#) [Finanza con Bloomberg](#) [Calcolatori](#) [Esperti](#)

[AREA UTENTI REGI](#)

IL CDA

[STRUMENTI](#)

## I nove mesi del Gruppo Espresso ricavi in aumento, scende l'indebitamento

Cresce l'utile, ottimi risultati dalla diffusione e dalla pubblicità, nonostante l'andamento negativo del mercato. Internet continua la sua corsa, anche grazie alle nuove iniziative



Carlo De Benedetti, presidente del Gruppo Editoriale l'Espresso, con l'ad Monica Mondardini

**ROMA** - Il Cda del Gruppo editoriale Espresso si è riunito a Roma per esaminare il bilancio dei primi nove mesi del 2011. Approvati i risultati consolidati: i ricavi sono in aumento del 2,2%, a 653,7 milioni; il risultato operativo è in crescita del 9,7% a 84,3 milioni. In diminuzione l'indebitamento netto: 112,4 milioni contro i 135 del dicembre 2010.

**Il Gruppo Espresso nei primi nove mesi 2011.** Il Gruppo Espresso nei primi nove mesi del 2011 ha registrato un'evoluzione positiva, con fatturato e risultati economici in crescita, nonostante il momento economico attuale.

L'andamento del fatturato diffusionale, sensibilmente migliore dell'evoluzione generale del mercato, riflette la relativa tenuta delle vendite delle pubblicazioni del Gruppo: quotidiani, periodici e opzionali. Le diffusioni dei quotidiani locali sono state tendenzialmente più deboli, ma il loro fatturato ha beneficiato dell'aumento del prezzo effettuato in particolare da inizio anno su 7 delle 18 testate locali del Gruppo.

I ricavi pubblicitari, pari a €380,7mn, hanno registrato una crescita del 3,1% sul corrispondente periodo del 2010, in netta controtendenza rispetto all'andamento negativo del mercato.

Positiva l'evoluzione della raccolta su internet, in aumento del 14,1%, sostenuta dal dinamico sviluppo dell'audience dei siti del Gruppo (+32,4% a 1,9 milioni di utenti unici medi giornalieri - fonte AUDIWEB/AWDB), dalla confermata leadership di Repubblica.it

(+32,6% a 1,6 milioni di utenti unici giornalieri), dalla crescita dei mezzi locali (edizioni locali de la Repubblica e testate locali) e dal lancio del nuovo sito femminile e della nuova sezione di economia, in collaborazione con Bloomberg. Infine, la raccolta pubblicitaria radio, compresa quella di terzi, ha riportato un decremento del 3,8%, inferiore al calo registrato dal mercato (-5,5% a fine agosto).

I ricavi diversi, pari a €20,1mn, sono aumentati del 38% rispetto ai primi nove mesi del 2010, grazie alla crescita dell'attività di affitto di banda digitale terrestre televisiva, nonché ai primi positivi sviluppi della vendita di prodotti digitali.

**Introiti pubblicitari, internet in controtendenza** - La situazione di debole crescita che ha caratterizzato l'economia nei primi nove mesi dell'esercizio 2011, si è riflessa sull'andamento degli investimenti pubblicitari, che, nel progressivo ad agosto, hanno registrato una flessione del 4% rispetto al corrispondente periodo del 2010 (dati Nielsen Media Research). L'andamento negativo ha colpito tutti i mezzi tradizionali, dalla televisione, che ha mostrato un calo complessivo del 4,7% malgrado lo sviluppo dei canali digitali, alla radio e alla stampa, che hanno subito una flessione del 5,5% e del 6% rispettivamente. In netta controtendenza solo internet, che ha realizzato nuovamente un incremento molto sostenuto, +13,5%.

**I risultati.** Il margine operativo lordo consolidato è pari a €112mn, in aumento del 7,7% rispetto ai €104mn dei primi nove mesi del 2010. Il risultato operativo consolidato è pari a €84,3mn, in crescita del 9,7% rispetto ai €76,8mn del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, con una redditività del 12,9% (12% nei primi nove mesi del 2010).

Migliorano i risultati della stampa, grazie alla tenuta del fatturato e ad un'ulteriore riduzione dei costi operativi totali, malgrado l'incremento del prezzo dei materiali di produzione e le maggiori spese promozionali a sostegno dei prodotti. Prosegue, inoltre, l'aumento del contributo delle edizioni digitali determinato dalla crescita dei ricavi, pur in presenza di maggiori costi operativi legati allo sviluppo e alla promozione dei prodotti.

Il risultato netto consolidato riporta un utile di €41,4mn, contro €36,3mn dell'analogo periodo del 2010.

L'avanzo finanziario a fine settembre, prima della distribuzione di dividendi e dell'acquisto di azioni proprie, è stato pari a €56,2mn, a fronte di €56,4mn del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (ai quali si erano aggiunti €15mn di incassi per cessioni di partecipazioni). La posizione finanziaria netta consolidata, tenuto conto di dividendi per €29,8mn e dell'acquisto di azioni proprie per €3,9mn, è passata

I nove mesi del Gruppo Espresso ricavi in aumento, scende l'indebitamento - Repubblica.it  
dai -€135mn di fine 2010 ai -€112,4mn del 30 settembre 2011.

Pagina 3 di 3

L'organico del Gruppo, inclusi i contratti a termine, è sceso a fine settembre a 2.723 dipendenti e l'organico medio del periodo è inferiore del 5,3% rispetto ai primi nove mesi del 2010.

(19 ottobre 2011)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

#### SULLO STESSO ARGOMENTO

Espresso, redditività in forte crescita Repubblica conferma leadership 8 marzo 2011

Nove milioni di clienti per 3 è boom per la Internet key 13 agosto 2009

Gruppo Espresso, fatturato in calo del 13,5% I tagli di costi portano a un utile di 5,8 milioni 24 febbraio 2010

Gr. Espresso, semestrale in calo Repubblica aumenta le vendite 23 luglio 2009

Gr. Espresso, trimestrale negativa La perdita è di 2,5 milioni di euro 22 aprile 2009

Ricavi Fiat a 59,4 miliardi Crescita a più 1,5 per cento 22 gennaio 2009

L'Espresso: trimestre in utile "Puntiamo sui nuovi media"

#### TAG

Europa, Italia, Fusioni e acquisizioni

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

dal 20/10 al 6/11

Il prezzo è giusto, il risparmio è certo.

Me

In Corriere.it

# Economia

Home Opinioni CorriereTV *Economia* Salute Ambiente Scienze Sport Motori Viaggi Scuola 27ora La tua città Cucina Giochi  
CORRIERECONOMIA DATI DI BORSA FONDI SPORTELLO MUTUI SPORTELLO LAVORO SPORTELLO FISCO CEDOLARE SECCA



Corriere della Sera > Economia > Gruppo L'Espresso: +14% utile netto nove mesi a 41,4 milioni

0 A A

13:55 19/10/2011

## Gruppo L'Espresso: +14% utile netto nove mesi a 41,4 milioni

Conferma previsione risultati in miglioramento nel 2011 Roma, 19 ott - Il Gruppo Editoriale L'Espresso archivia i primi nove mesi di esercizio con un utile netto 41,4 milioni, in crescita del 14% sullo stesso periodo del 2010. Il fatturato aumenta del 2,2% a 653,7 milioni di cui 380,7 milioni da pubblicità (+3,1%) e 252,9 milioni da diffusione (-1,1%). Il Mol e' cresciuto del 7,7% a 112 milioni e il risultato operativo del 9,7% a 84,3 milioni. Per l'intero esercizio il gruppo prevede "malgrado l'ulteriore deterioramento del contesto economico" di poter "confermare risultati in miglioramento rispetto all'esercizio precedente".  
Rmi- 19-10-11 13:55:53 (0213) 5

- 20/10/2011 | prima emissione in bond denominati in yuan
- 08:01** | Panasonic: mille licenziamenti in vista per difficolta' nel settore Tv
- 08:00** | Cina: Zte Corp vendera' i suoi smartphone e tablet in Gb entro Natale
- 07:59** | Tepco: azioni in forte rialzo a Tokyo (+26%) per voci azione legale
- 07:58** | Petrolio: contrastato in Asia, Wti scende verso 86 dollari
- 07:57** | Yahoo: private equity interessate a possibile acquisto (Wsj)

<< < 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 > >>



Ambasciate ed enti internazionali

Voglia di tablet? Naviga in mobilità con TIM MyTAB a zero euro.

**Impresa Semp**  
Il braccio destro che fa

CONVENIENZA

AMPIA SCELTA

## Quotazioni Borsa

## News d'agenzia

MF-Dow Jones

Caldissime MF

Focus Ipo

Commenti Borsa

Comm. Borse Estere

Indici Borse estere

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio

In collaborazione con ALFANO MESSAGGI

Cerca Titoli

Milano - Azioni \*

Invia

Note sull'utilizzo dei dati

## MF Online

Indietro

**Una sorpresa i conti de L'Espresso, +3,1% la raccolta pubblicitaria**

Di Fabrizio Aurilia

19/10/2011



L'Espresso supera le attese e in Borsa agguanta un +3,25% a 1,365 euro. Il gruppo editoriale, presieduto da Carlo De Benedetti, ha realizzato al 30 settembre 2011 ricavi consolidati in crescita del 2,2% a 653,7 milioni di euro battendo le attese del consenso che si attestavano a 649,4 milioni.

Inoltre ha riportato un utile netto consolidato in crescita a 41,4 milioni di euro, +14% anno su anno, superando anche in questo

caso il consenso a 39,9 milioni. Non da meno l'Ebitda che si è attestato a 112 milioni (+7,7%), contro un consenso a 109,4 milioni (+5,2%).

Unica nota dolente la posizione finanziaria netta che è rimasta negativa ed è peggiorata a 136,9 milioni (135 milioni al 31 dicembre 2010). I risultati scontano una "situazione di debole crescita" complessiva, ha spiegato la società, che ha caratterizzato l'economia nei primi nove mesi dell'esercizio 2011 e si è riflessa sull'andamento degli investimenti pubblicitari che, nel progressivo ad agosto, hanno registrato una flessione del 4%.

Malgrado questo contesto, il gruppo nei primi nove mesi del 2011 ha registrato un'evoluzione positiva, con fatturato e risultati economici in crescita. I ricavi diffusionali sono infatti risultati pari a 252,9 milioni, -1,1% rispetto ai 255,7 milioni dei primi nove mesi del 2010. L'andamento del fatturato diffusionale riflette la relativa tenuta delle vendite delle pubblicazioni del gruppo: quotidiani, periodici e opzionali.

Le diffusori dei quotidiani locali sono state tendenzialmente più deboli, ma il loro fatturato ha beneficiato dell'aumento del prezzo effettuato in particolare da inizio anno su sette delle 18 testate locali del gruppo. I ricavi pubblicitari, pari a 380,7 milioni, hanno registrato una crescita del 3,1% sul corrispondente periodo del 2010, in controtendenza rispetto all'andamento negativo del mercato.

Invece, la raccolta sui mezzi stampa è risultata in linea (+0,1%) con quella del 2010, in un mercato che ha registrato una flessione significativa (-6% ad agosto); tale stabilità ha riguardato tutte le testate (La Repubblica, i quotidiani locali e i periodici) ed è stata ottenuta anche grazie alle azioni di rinnovamento realizzate in particolare su l'Espresso e su diversi quotidiani locali.

Positiva l'evoluzione della raccolta su Internet, in aumento del 14,1%. Infine, la raccolta pubblicitaria a radio, compresa quella di terzi, ha riportato un decremento del 3,8%, inferiore al calo registrato dal mercato (-5,5% a fine agosto). Per quanto riguarda i soli dati della trimestrale, il gruppo ha annunciato ricavi a 196 milioni di euro contro le attese di Intermonte a 192 milioni.

Un Ebitda al netto delle voci straordinarie a 30,5 milioni di euro, superiore alle stime della sim a 28,5 milioni. Mentre l'utile netto si è attestato a 9,9 milioni, contro le più pessimistiche previsioni a 6,6. Di fronte a questi conti, il gruppo editoriale si dice fiducioso "di riuscire a confermare un miglioramento dei risultati rispetto all'esercizio 2010, malgrado l'ulteriore deterioramento del contesto economico, in assenza di forti discontinuità settoriali".

## Strumenti

Stampa

Condividi




Ricerca avanzata News

## Le News piu' lette

1. BORSA: listini Ue in nero, Unicredit in progresso 19/10/2011
2. Ansaldo Breda: Orsi; chi non eccelle fallisce, serve partner 18/10/2011
3. BORSA: listini Ue accelerano dopo dati MS 19/10/2011
4. BORSA: commento di preapertura 19/10/2011
5. Question time: alle 15h00 con 4 ministri 19/10/2011